

ELEZIONI L'esponente di Fratelli d'Italia in corsa alla Regione "a rapporto con gli elettori"

Schifone: «lo, consigliere di fiducia»

DI SERENA ESPOSITO

NAPOLI. Cinque anni di intenso lavoro amministrativo e territoriale ad opera del governatore uscente Stefano Caldoro e dei suoi collaboratori, hanno risollevato le fragili sorti della Campania e per Fratelli d'Italia è tempo di bilanci.

IL CONFRONTO CON GLI ELETTORI nella fase conclusiva delle elezioni è un atto imprescindibile per il consigliere regionale Fdi-An Luciano Schifone che in vista delle regionali previste per maggio, ha presieduto ieri un incontro con i votanti presso il "Circolo degli Artisti" in Piazza Trieste e Trento. Dal 2010 ad oggi, i progressi registrati sono considerevoli e l'effettiva messa in atto delle proposte presentate ha superato ogni aspettativa. Dalla carta elettronica per gli atleti - considerata una vera e propria conquista poiché volta ad evitare ulteriori morti sportive grazie ad un aggiornamento annuale e certificato - alla riorganizzazione del sistema turistico alla salvaguardia dei diritti dei minori, difatti, la riqualificazione territoriale è un continuo work in progress.

«**L'ATTIVITÀ GOVERNATIVA PRECEDENTE** aveva messo in rovina la regione. Abbiamo completamente stravolto le carte in tavola iniziando a lavorare come di dovere e ad oggi, a discapito del debito accumulato di oltre un miliardo di cui ci siamo dovuti fare carico ma al quale stiamo sopperendo, possiamo dirci soddisfatti di dove

siamo arrivati; nel giro di un anno - nonostante l'ingente handicap economico - la Regione Campania ha infatti triplicato gli investimenti guadagnando anche l'appoggio della Commissione Europea» ha dichiarato Schifone.

«**L'OBIETTIVO - HA AGGIUNTO** - è la salvaguardia della coesione sociale. Procederemo all'inssegna della trasparenza e del dialogo con tutti i soggetti istituzionali impegnati, enti locali, parti sociali e forze imprenditoriali disponibili a valutare osservazioni critiche e proposte costruttive utili al raggiungimento del nostro obiettivo. Vogliamo porre fine al divario tra nord e sud e ci batteremo affinché la questione meridionale venga risolta una volta per tutte».

ALL'INCONTRO NUMEROSE LE PRESENZE, TRA CUI l'ingegnere Edoardo Cosenza, assessore ai Lavori pubblici della Regione Campania, il deputato Fdi Massimo Tagliatela e Francesco Salerno, assessore alla Municipalità I Chiaia - San Ferdinando. «Non sono un politico e non ho intenzione di diventarlo - ha sostenuto Cosenza - ma alla richiesta di collaborazione del consigliere Schifone non ho saputo rifiutare. È stata un'avventura durissima, ma ne siamo usciti a testa alta. Fratelli d'Italia è stata l'unica giunta a non aver mai cambiato assessore nel corso di questi cinque anni e inoltre, a differenza di altre regioni, la nostra non è mai stata scossa da eventi esterni».

«**MANTENIAMO - CONTINUA COSENZA** - il primato di regione

con maggiore tasso di natalità, ma purtroppo ne risentiamo; essendo la regione più "giovane" d'Italia, infatti, siamo destinati ad avere un PIL inferiore: è così che funziona. Nelle altre regioni il denaro è stato adoperato per microspese, noi veniamo criticati per aver superato il budget di poco ma nessuno riferisce l'impegno economico messo in pratica nella concessione di 98 milioni di euro per l'aggiunta di due binari della linea 2 del cantiere metropolitano affinché il treno passi più spesso».

COERENZA, VALORI E COMPETENZA sono i punti cardine della giunta regionale di Fdi ai quali Tagliatela fa totale affidamento. «Rivendico con orgoglio la nostra azione politica sul piano nazionale. Rifiutando compromessi politici, abbiamo messo in atto un piano incentrato sulla concretizzazione ideologica e la rappresentazione totale della giunta che sta dando i suoi frutti. Nel 2010 ricoprivo la carica di vicepresidente del Pdl, ma chiesi le dimissioni per avvicinarmi all'ideologia di Caldoro e ne sono orgoglioso. Nel 2004, in piena epoca Bassolino, la regione fu commissariata perché i piani paesistici non erano supportati e messi in pratica a dovere; sei anni dopo, terminato il commissariamento, riavere la possibilità di attuare innovazioni in ambito anche ambientale è stata una grande vittoria così come grande sarà quella alle regionali».

«**ABBIAMO L'OBLIGO MORALE** - conclude - di supportare l'elettorato e prevenire l'astensionismo, questo è l'unico modo per sbaragliare la concorrenza».



Peso: 40%